

# La manovra

IL DIZIONARIO DEL DIPENDENTE PUBBLICO



Lunedì sul «Sole». Dall'Irap al bollo sui dossier titoli, dai ticket al contributo unificato, tutti i rincari e le nuove tasse

# AGLI STATALI TAGLI E PROMESSE

### Probabili ulteriori blocchi di contratti e stipendi, ma si prevede la possibilità di destinare fondi al merito - Le novità in 19 parole

Quella sul pubblico impiego è una manovra parzialmente «aperta», nel senso che il testo approvato dal Consiglio dei ministri fissa gli obiettivi di risparmio (1,1 miliardi nel 2013-2015, 370 milioni ulteriori all'anno dal 2016) ma lascia al Governo varie opzioni per raggiungerli. Dal nuovo (probabile) blocco della contrattazione alla proroga della norma introdotta nel 2010 per congelare gli stipendi, alcune di queste opzioni non sono inedite. Nel pacchetto, però, entrano anche possibilità nuove, da una spinta alla mobilità a nuovi piani di razionalizzazione.

«meritocrazia», scritta nella riforma Brunetta ma congelata dalla manovra 2010. Oltre alle scelte opzionali, però, il Dl 98 scrive nuove regole su temi importanti per il pubblico impiego, dalla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro alle visite fiscali; più stringenti, inoltre, le modalità di attuazione delle sentenze degli organi giurisdizionali e della Corte costituzionale. Per ogni voce gli esperti del Sole 24 Ore hanno dato un giudizio sulla bontà della norma e sulla sua concreta fattibilità. Hanno realizzato le voci del dizionario della manovra: **Gianluca Bertagna, Tiziano Grandelli e Mirco Zamberlan.** Coordinamento: **Gianni Trovati**

## A APPLICAZIONE SENTENZE

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 6  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** MEDIA

Se per qualsiasi ragione, compresa l'emanazione di provvedimenti giurisdizionali diversi dalle decisioni della Corte costituzionale, non si raggiungono gli obiettivi di risparmio, gli stessi effetti sono recuperati comunque nell'anno immediatamente successivo con riguardo alle stesse categorie di personale destinatari delle norme. Il nodo riguarda il taglio per le retribuzioni sopra i 90mila e i 150mila euro, il contingentamento dell'importo degli incarichi dirigenziali e gli acconti e i conguagli ai magistrati

## ASPETTATIVA

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 8  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** ALTA

I dipendenti pubblici che vengono nominati o eletti in una serie di enti sono collocati in aspettativa non retribuita. È data la facoltà di optare per il mantenimento, in via esclusiva, del trattamento economico spettante nell'amministrazione di appartenenza. La norma è valida per gli incarichi assegnati dalle autorità amministrative indipendenti di cui all'elenco Istat e a tutta una serie di agenzie, tra cui la Civit

## ASSENTEISMO

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 7  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** MEDIA

Continua la lotta all'assenteismo nel pubblico impiego nel solco già delineato dal Dl 112/2008. L'articolo 71 aveva infatti introdotto la decurtazione dei trattamenti accessori nei primi 10 giorni di malattia e aveva riportato alla ribalta l'obbligo della visita fiscale fin dal primo giorno di assenza. Con il decreto viene data la possibilità al governo di regolamentare ulteriori interventi in tale ambito, estendendo le disposizioni vigenti anche al personale del comparto sicurezza e difesa con eccezione di quello impegnato in attività operative e missioni

## ASSUNZIONI

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 7  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** ALTA

Con regolamento può essere disposta la proroga di un anno delle regole sul turn-over, tranne che per i corpi di polizia e dei vigili del fuoco, le agenzie fiscali e gli enti pubblici non economici. L'attuale limitazione al turn-over è pari, a livello generale, al 20% delle cessazioni dell'anno precedente ed è valida per il triennio 2011-2013. La norma non riguarda il turn-over degli enti locali, introdotto lo scorso anno senza una limitazione temporale

## ASSUNZIONI IN POLIZIA E VIGILI DEL FUOCO

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 7  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** ALTA

Per Polizia e Vigili del fuoco è oggi prevista la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, nel limite della spesa e del numero di persone cessate nell'anno precedente. Mentre per il resto delle Pa un

regolamento potrebbe far slittare le assunzioni, per questi Corpi non c'è possibilità di prolungamento della norma

## C CONTRATTAZIONE

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 5  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** ALTA

La norma dà la possibilità di congelare oltre il triennio 2011-2013 il trattamento dei dipendenti pubblici sia fondamentale sia accessorio. Attualmente il blocco è disposto dal Dl 78/2010 (articolo 9). La dinamica retributiva rischia quindi di essere congelata portando di fatto ad blocco complessivo sia della contrattazione nazionale che di quella integrativa decentrata

24 Se da una parte la stretta sulle retribuzioni del pubblico impiego può portare oggettivi risultati finanziari, dall'altra parte rischiano di saltare le dinamiche correlate alla premialità e alla valorizzazione del merito

## I INTEGRATIVI

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 5  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** BASSA

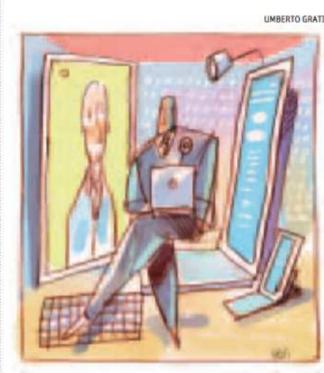
Sono previste possibilità di incremento delle somme destinate alla contrattazione integrativa per le amministrazioni che entro il 31 marzo di ogni anno predispongono piani triennali di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa. Le economie realizzate possono essere utilizzate nell'importo massimo del 50% a favore della premialità con l'erogazione tramite le fasce di merito previste dal Dlgs 150/2009. La norma non si applica agli enti territoriali e agli enti di competenza regionale e delle province autonome di Trento e Bolzano e della Sanità

24 La norma prevede un meccanismo di certificazione da parte degli organi di controllo e l'esclusione di alcuni comparti. Il collegamento è con l'accordo Governo-sindacati del 4 febbraio 2011, che non riguarda però Regioni, enti locali e sanità

## INTESE PER L'EFFICIENZA

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 6  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** MEDIA

Tramite regolamenti, si dà la possibilità di rivedere in alcuni contesti le regole su assunzioni a tempo indeterminato e retribuzioni. Queste eventuali deroghe potranno essere effettuate in ragione dell'esigenza di valorizzare l'efficienza di determinati settori



## LEGENDA

### LA VOCE DEL DIZIONARIO

**GIUDIZIO** ★★★★★★★  
da 1 a 10

**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE**  
ALTA MEDIA BASSA

### Qui trovate la spiegazione della norma

24 In questo spazio viene proposta la revisione alla norma quando viene «bocciata» da esperti e giornalisti con un voto da 1 a 5

## M MOBILITÀ E DIGITALIZZAZIONE

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 8  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** MEDIA

Il decreto insiste nel sottolineare che le procedure di mobilità devono avvenire forzatamente prima di qualsiasi assunzione a tempo indeterminato dall'esterno. Si cerca in tal modo di meglio distribuire le forze lavorative senza aggravio di spesa. Potranno essere quindi emanati regolamenti per semplificare e rafforzare l'obbligatorietà delle procedure di mobilità. Inoltre i regolamenti successivi potranno disporre la digitalizzazione e la semplificazione delle procedure nonché la riduzione dell'uso delle autovetture di servizio

## P PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 5  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** BASSA

Le Pa possono predisporre piani triennali volti a un contenimento della spesa ulteriore rispetto a quanto già previsto dalla manovra. Gli ambiti di intervento riguardano la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa, il riordino e la ristrutturazione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione, la riduzione dei costi della politica nonché delle spese di funzionamento. L'attenzione andrà posta in particolare sugli appalti di servizio, sugli affidamenti alle partecipate. Il piano è adottato entro il 31 marzo di ciascun anno

24 Il campo di azione indeterminato può portare verso interpretazioni estensive se non addirittura elusive, soprattutto in relazione all'utilizzo in sede di contrattazione decentrata delle eventuali economie.

## PREMI AL MERITO

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 5  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** BASSA

Il 50% delle economie che vanno oltre quelle previste dalla manovra possono andare a beneficio dei dipendenti pubblici in sede di contrattazione integrativa. La metà di queste risorse dovranno finanziare il bonus annuale collegato alla performance previsto dall'articolo 19 della riforma Brunetta. Per la Pa centrale la quota rimanente va versata al bilancio dello Stato, mentre per gli enti territoriali e la sanità rimane ad economia di bilancio. Le risorse potranno essere utilizzate solo a consuntivo

24 La norma, apparentemente ben congegnata, deve chiarire se le risorse che finanziano la contrattazione decentrata rientrano o meno nei vari blocchi introdotti con la manovra estiva dello scorso anno. Non è chiaro se si applica agli enti che non hanno rispettato i parametri di virtuosità. Infine, non si comprende come coordinarla con il premio per l'efficienza

## R RECUPERI

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 7  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** BASSA

Gli obiettivi di risparmio contenuti nella manovra devono essere raggiunti a tutti i



costi: in caso di risparmi inferiori, anche derivanti dalla mancata approvazione dei decreti attuativi, il ministero dell'Economia potrà recuperare le risorse tagliando con decreto le spese rimodulabili nell'ambito di ciascun programma

## RISOLUZIONE UNILATERALE

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 8  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** ALTA

Il dipendente che raggiunge l'anzianità contributiva massima di 40 anni potrà vedersi risolto in via unilaterale il rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro pubblico con preavviso di sei mesi. Si tratta di una norma contenuta nel Dl 112/2008 per il quale si attendeva un Dpcm per la definizione di criteri e modalità applicative, decreto mai emanato. La manovra pone una soluzione al problema rimandando alle singole amministrazioni la possibilità di determinare in via generale i criteri applicativi da adottarsi con atto generale di organizzazione interna sottoposto agli organi di controllo. Fatto questo, il rapporto di lavoro può essere risolto senza la necessità di ulteriori motivazioni

## S SANITÀ

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 5  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** BASSA

Estensione anche al personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale del blocco dei trattamenti economici. Al pari dei lavoratori dipendenti, anche l'accordo collettivo nazionale di lavoro che riguarda il personale convenzionato con il Ssn rischia di non essere rivisto e, di conseguenza, anche i compensi possono restare fermi a tutto il 2014, con una decurtazione reale dovuta, quantomeno, al mancato adeguamento all'inflazione

24 Non è chiaro se l'operatività della disposizione sia subordinata a un regolamento. Se già risulta complesso applicare i vincoli al mondo pubblico, i problemi interpretativi aumentano a dismisura a fronte di una mera trasposizione ad altri soggetti

## STABILIZZAZIONI

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 6  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** ALTA

Le assunzioni a tempo indeterminato, le stabilizzazioni, le trasformazioni da tempo

determinato a tempo indeterminato, gli inquadramenti e le promozioni basati su norme travolte da illegittimità costituzionale sono considerate nulle di diritto e deve essere ripristinata la situazione precedente fatta salvo il riconoscimento della retribuzione per i periodi effettivamente lavorati dal dipendente. La relazione tecnica precisa che si tratta di norme statali che regionali. Il dirigente dovrà procedere senza indugio per quanto di sua competenza: comunicazione ai dipendenti sugli effetti della sentenza, adeguamento del trattamento economico e ritiro degli atti nulli. In sostanza la norma ribadisce quanto già consolidato all'interno del nostro ordinamento

## T TAGLI ORGANISMI PUBBLICI

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 6  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** MEDIA

La riduzione dei costi degli apparati amministrativi, già previsti per molti enti nella manovra estiva 2010, potranno trovare applicazione nei confronti di tutti gli enti pubblici, anche se le regole di dettaglio saranno contenute in un regolamento dei ministri della Pubblica amministrazione e dell'Economia. Restano comunque indenni le regioni, le province autonome e gli enti dell'Ssn. Si tratta in pratica di una giungla di norme che limitano i costi degli apparati amministrativi e che comprendono i compensi agli organi collegiali della più svariata natura, le spese per consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione e autovetture

## TRATTAMENTI ECONOMICI

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 5  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** MEDIA

Possono essere prolungate fino al 2014 le norme che limitano la crescita dei trattamenti economici anche accessori dei dipendenti pubblici già introdotte dalla manovra estiva dell'anno scorso. Si tratta del blocco del trattamento economico fondamentale ed accessorio, dei fondi per la contrattazione decentrata, dei trattamenti economici degli incarichi dirigenziali e degli incarichi aggiuntivi ai dirigenti. Dovrebbe rientrare anche la proroga degli effetti solo giuridici e non economici delle progressioni di carriera

comunque denomina. Potrebbe essere prorogato anche il taglio del 5 e del 10% degli stipendi superiori rispettivamente a 90mila e a 150mila euro. Prorogato anche il blocco dei contratti collettivi

24 L'ambito oggettivo risulta troppo generico e incerto. Inoltre, si è persa l'occasione per affrontare le rilevanti problematiche interpretative che rendono incerta l'applicazione della manovra dello scorso anno

## V VACANZA CONTRATTUALE

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 6  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** ALTA

È prevista la revisione delle modalità di calcolo per l'indennità di vacanza contrattuale. Quindi viene superato il meccanismo disegnato nell'accordo sul costo del lavoro del 23 luglio 1993, che prevedeva la corresponsione dal mese di aprile dell'anno successivo a quello di scadenza del contratto nazionale, di un importo pari al 30% del tasso di inflazione programmata. Percentuale che aumentava al 50% dal mese di luglio. Il periodo nel quale si dovranno applicare le nuove modalità di calcolo sarà il triennio 2015/2017, considerato che il contratto è bloccato fino al 2012 dall'articolo 9, comma 17, del Dl 78/2010, blocco potenzialmente prorogato a tutto il 2014 dalla presente manovra. La disposizione fa presagire una nuova sospensione del contratto a tutto il 2017

## VISITE FISCALI

**GIUDIZIO** ★★★★★★★ 6  
**FACILITÀ DI REALIZZAZIONE** MEDIA

La visita fiscale sarà richiesta dal datore di lavoro pubblico considerando, oltre alla spesa, anche la condotta complessiva del dipendente; in pratica l'amministrazione decide di volta in volta se effettuare o meno il controllo. L'obbligo di visita fiscale rimane solo in caso di assenze precedenti o successive a un giorno non lavorativo. È come dire che la malattia prima o dopo le ferie o un ponte è più sospetta e quindi meglio verificarla. Si rimanda a un regolamento sia la definizione delle fasce di reperibilità che i casi di esenzione. Il dipendente che si allontana durante la reperibilità deve prima comunicarlo al datore di lavoro. Per visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami sono validi anche i certificati rilasciati da privati